



Oltre 5 mila vetture d'epoca alla rassegna di Padova, la più grande d'Europa

## Salone vintage l'altro show che fa sognare



LANCIA AURELIA B24 SPIDER DEL 1954

DAL NOSTRO INVIATO  
VALERIO BERRUTI

PADOVA

Dalla rivoluzione della mobilità che un giorno dovrà diventare a zero emissioni all'auto intelligente, connessa e chissà cosa altro ancora. Il futuro piace perché spesso fa sognare. Punta l'obiettivo dove nessuno può vedere. Eppure i sogni arrivano anche guardando indietro. Soprattutto quando si parla di automobili.

Per farsene un'idea bastava farsi un giro tra gli 11 stand della 34° edizione di "Auto e moto d'epoca" che si è chiusa ieri a Padova. Bastava guardare con che entusiasmo, curiosità e attenzione migliaia di visitatori si sono fermati a davanti agli oltre 5 mila modelli esposti (e quasi tutti in vendita), molti dei quali hanno fatto la storia dell'automobile. Un'esposizione di gioielli rari del passato insieme ad alcune delle più interessanti novità del presente. Un'occasione unica per appassionati e collezionisti, arrivati da tutta Italia ma anche dall'estero.

«Un salone unico in Europa che conferma un elemento di fondo - ha detto Carlo Baccaglioni, patron dell'evento - ovvero che la passione per l'auto è viva e in crescita spaziando dal passato al futuro». Proprio così, anche se la parte più affascinante di questo insolito salone riguarda il passato. Quei padiglioni invasi dai collezionisti che hanno allestito una mostra-mercato senza precedenti. Dove è stato possibile vedere, toccare e comprare qualsiasi tipo di accessorio d'epoca, vecchie targhe, cruscotti, contachilometri, spinterogeni, bulloni, cerchi, insegne. Un'infinità di oggetti fino ovviamente ai modelli veri e propri. Pezzi più o meno rari per tutte le tasche (o quasi). Supercar o utilitarie, prototipi o serie limitate. Di tutto e di più per concedersi un tuffo nel mondo dell'automobile che ha fatto storia e continuare a far sognare.

Senza trascurare il resto, naturalmente. Come gli stand allestiti dalla case automobilistiche che in questa edizione hanno voluto ripercorrere passato, presente e futuro. Provate a mettere in fila la Mercedes 300 SL roadster del 1957 ali di gabbiano di ieri e quella di oggi (Ame GT) e lo spettacolo è garantito. Così come per la Jaguar con il nuovo Suv e-Pace e due dei modelli più conosciuti della casa inglese, la E-Type e la MKT 120. O ancora l'attuale Alfa 4C Spider e 124 Abarth Spider con la 33 litri Le Mans del 1970, la Fiat 525 SS del 1929 e due Lancia Aprilia degli anni Trenta. Fino alla Porsche sul cui stand spiccavano una 356 Speedster, la GT1 del 1997 proveniente dal Museo di Stoccarda, la supertecnologica 919 LMP1 vincitrice della 24 ore di Le

Mans del 2016 e la nuova Panamera 4 E-Hybrid.

E alla fine tutti divisi fra nostalgia e avanguardia, passione o mobilità sostenibile. A fare qualche chiarimento e indagare sulle tendenze in corso ci ha pensato il Centro studi di AutoScout24. E a quanto pare il gusto vintage non tramonta visto che le vendite dei modelli storici sono in crescita del 13% nei primi 9 mesi dell'anno I più richiesti? La Fiat 500 seguita dalla Porsche 911 e dall'Alfa Romeo Spider. «Una ricerca - conclude Baccaglioni - che ci fa capire quanto diffusa sia la passione per l'auto e quanto sia importante dal punto di vista culturale ed economico. Per questo va promossa, pensando soprattutto alla generazione dei 20-30enni ai quali abbiamo dedicato "My First Classic", una community per scoprire la ricchezza di una passione tipicamente italiana". Come dire: auto d'epoca? Forever young...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

